

San Marco Argentano, 6 dicembre 2020

Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe Conte
Pec: presidente@pec.governo.it

E p.c. Al Sig. Ministro della Salute
On. Roberto Speranza
Pec: gab@postacert.sanita.it
Segreteria: segreteriaministro@sanita.it

e al Sig. Vice Ministro della Salute
Sen. Pierpaolo Sileri
Segreteria: ufficio.viceministro@sanita.it

Oggetto: Grave situazione sanitaria in cui riversa il territorio della Valle dell'Esaro in Provincia di Cosenza

Illustrissimo Presidente,

chi vi scrive è un Comitato di cittadini della Valle dell'Esaro denominato “*Uniti per i nostri diritti*”, che stanchi della situazione in cui riversa la propria struttura sanitaria l'Ex Ospedale Louis Pasteur, ha deciso di scendere in strada per manifestare il proprio dissenso con una manifestazione fatta in data 19/11/2020.

Numerose oltre alla nostra sono state le manifestazioni in questo territorio, a difesa di un diritto imprescindibile e garantito dall'Articolo n°32 della Costituzione Italiana, il ***Diritto alla Salute*** per tutti i cittadini. Nelle scorse settimane anche una raccolta firme che ha visto l'adesione di più di 2.000 persone in soli pochi giorni.

Questo presidio che vide la luce nel lontano 1988, a partire dal 2010 ha subito un lento e totale depauperamento. Nel corso degli anni abbiamo visto chiudere oltre al nostro ospedale altre 18 strutture strategiche, in ragione del rientro di parametri economici da default della sanità regionale calabrese.

Stiamo osservando un progressivo disfacimento del nostro Ex Ospedale, che oltre ad aver perso le sue funzioni di cura, oramai sta cadendo letteralmente a pezzi. Questi 18 Ospedali sono stati chiusi perché dichiarati improduttivi, come se il curare persone possa essere visto in chiave aziendalistica.

La struttura ospedaliera di San Marco Argentano è stata chiusa per essere riconvertita, chiudendo i reparti esistenti con la dismissione di innumerevoli posti letto

all'incirca 100. Il piano prevedeva una trasformazione dell'Ospedale Louis Pasteur nella cosiddetta "Casa della Salute", con l'obiettivo di potenziare le cure primarie e con l'intento di operare h24 e sette giorni su sette.

In realtà tale progetto non si è mai concretizzato, ed un bacino d'utenza di circa 60.000 cittadini, purtroppo si è trovato senza alcuni servizi di primaria importanza, quali la mancanza di un'essenziale pronto soccorso, perdendo giorno dopo giorno risorse umane che non sono mai state sostituite.

All'interno della struttura attualmente denominata CAPT - Centro di Assistenza Primaria Territoriale, ci sono rimasti dei servizi che noi reputiamo "umilianti", e che sono: un punto di primo intervento h24, la radiologia, il laboratorio analisi solo da lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 14:00 esclusi i festivi e la sala prelievi attiva da lunedì a venerdì con gli stessi orari, il servizio dialisi, ambulatori con specialisti vari, e infine il consultorio familiare privo di una figura fondamentale che è quella del ginecologo. Troppo pochi per rispondere a tutte le esigenze sanitarie dei cittadini della Valle dell'Esaro, in prevalenza anziani.

La Regione Calabria prima dell'estate, ha stipulato una convenzione quadro con la Società Invitalia, che dovrà provvedere ad espletare la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori. L'investimento strutturale ammonta complessivamente ad euro 8.149.648,89 di cui euro 6.893.548,89 per i lavori di ristrutturazione dell'ex PO ed euro 1.256.100,00 per l'acquisto di impianti, inoltre euro 200.000,00 per la formazione del personale dipendente e per la realizzazione di un piano di comunicazione interna (rivolto al personale) ed esterna (rivolto ai cittadini).

In sintesi la nostra protesta e questo documento, è dedicata a richiedere una sollecitazione da parte del Governo Nazionale e del neo Commissario alla Sanità Guido Longo, affinché venga attuato con celerità, il protocollo da parte della Società Invitalia di espletamento della gara. Inoltre chiediamo che venga presa in considerazione, una rimodulazione successiva, utilizzando questi fondi non per attuare la "Casa della Salute" ma per ripristinare i vecchi servizi, dotando la struttura di un Pronto Soccorso h24 con annessi reparti di degenza ospedaliera.

Per altre eventuali delucidazioni su questa annosa vicenda, esiste un'interrogazione parlamentare a risposta scritta 4-11394, presentata il 16/12/2015 durante la seduta N°537. Sono passati ben cinque anni da allora, ma ancora non abbiamo ricevuto nessuna risposta.

Con viva cordialità,

Il Comitato

UNITI PER I NOSTRI DIRITTI
unitiperinostridiritti@legal.email.it